

**ECOLABEL EUROPEO PER
RIVESTIMENTI TESSILI
PER PAVIMENTI**



MANUALE TECNICO
ISPRA

per ulteriori informazioni:

ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Servizio per le Certificazioni Ambientali- Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Fax: (06) 500 720 78

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/



ISPRA

**MANUALE TECNICO ECOLABEL
PER RIVESTIMENTI
TESSILI PER PAVIMENTI**

In collaborazione con:

Life Cycle Engineering

Via Livorno, 60 - 10144 Torino - Italy

Tel. +39 011 22.57.311 Fax +39 011 22.57.319

e-mail: info@studiolce.it

www.studiolce.it

INDICE

MANUALE TECNICO ECOLABEL	2
PER RIVESTIMENTI	2
TESSILI PER PAVIMENTI.....	2
1. SCOPO E USO DEL MANUALE.....	4
2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI.....	5
3. DEFINIZIONI	5
4. REQUISITI GENERALI	6
5. I CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE TESSILI PER PAVIMENTI.....	7
Criterio 1 - MATERIE PRIME.....	7
Criterio 2 - PRODUZIONE DI TUTTI I MATERIALI.....	17
Criterio 3 FASE D'USO.....	30
criterio 4 -IDONEITÀ ALL'USO.....	30
criterio 5- INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI	31
criterio 6- INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL.....	32
6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	33
MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER I RIVESTIMENTI TESSILI PER PAVIMENTI.....	35

[Lista dei laboratori accreditati](#)

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per i rivestimenti tessili per pavimenti.

L'Ecolabel Europeo è il marchio volontario di qualità ecologica proposto da parte dell'Unione Europea, il cui obiettivo è promuovere i prodotti che, durante il loro intero ciclo di vita, hanno un minore impatto ambientale.

Lo schema di assegnazione del marchio EU Ecolabel è gestito da organizzazioni appositamente designate chiamate organismi competenti (O.C. o CBs), nominati da ciascuno Stato Membro.

Gli organismi competenti valutano le domande di concessione del marchio EU Ecolabel in base alla definizione del gruppo di prodotti e dei criteri pubblicati dalla Commissione Europea per ciascun gruppo di prodotto e del Regolamento del [Consiglio e del Parlamento\(CE\) No. 66/2010](#) del 25 novembre 2010 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica.

Ogni domanda di concessione del marchio di qualità ecologica deve essere presentata ad un organismo competente del paese o dei paesi di cui il prodotto è originario. Nel caso di un prodotto fabbricato al di fuori dello Spazio economico europeo (SEE), la domanda deve essere presentata nel/nei paesi in cui il prodotto è stato immesso sul mercato (cfr. articolo 7 del regolamento, paragrafo 3 a, b, c).

I prodotti che recano il marchio di qualità ecologica europea, rappresentato dal logo a forma di fiore, sono solitamente beni di largo consumo scelti sulla base di criteri di selezione fissati dagli Stati membri e dalla Commissione Europea, che mira a premiare sia l'eccellenza ambientale che livelli prestazionali di un prodotto.

2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

La [Decisione della Commissione \(2009/967/CE\)](#) stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio Ecolabel per "coperture tessili per pavimenti". Per poter beneficiare dell' assegnazione del marchio di qualità ecologica, i prodotti devono soddisfare tutti i criteri fissati dalla Decisione. I prodotti premiati con il marchio di qualità ecologica devono inoltre essere conformi alle disposizioni generali del marchio di qualità ecologica del Regolamento CE 66/2010, che stabilisce le norme fondamentali per il rilascio dell'EU Ecolabel.

Il gruppo di prodotti "coperture tessili per pavimenti" comprende prodotti tessili e rivestimenti in tessuto, tessuto a maglia o agugliato (tufted), di solito fissati con bullette, graffette o adesivi.

Il gruppo di prodotti non comprende i rivestimenti per pareti, rivestimenti per uso esterno o rivestimenti con funzione strutturale e i tappetini non fissati

Questo gruppo di prodotti non include rivestimenti trattati con biocidi in qualsiasi fase del processo di produzione, ad eccezione dei prodotti biocidi che sono inclusi nell'allegato IA della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e nei quali la sostanza attiva in questione è autorizzata per l'uso ai sensi dell'allegato V della direttiva 98/8/CE. Le valutazioni e verifiche specifiche sono indicate per ciascun criterio.

3. DEFINIZIONI

La definizione del gruppo di prodotti "coperture tessili per pavimenti" è conforme alla norma DIN ISO 2424.

L'industria europea dei rivestimenti del suolo di materie tessili definisce la propria posizione tecnica nel comitato europeo di normalizzazione CEN/TC 134.

L'unità funzionale cui devono essere riferiti gli input e gli output è 1 m² di prodotto finito.

4. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, i rivestimenti tessili per pavimenti devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- la riduzione degli impatti sugli habitat e sulle rispettive risorse,
- la riduzione del consumo energetico,
- la riduzione delle sostanze tossiche o inquinanti rilasciate nell'ambiente,
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti finiti,
- la sicurezza e l'assenza di rischi per la salute nell'ambiente abitativo,
- le informazioni che consentono al consumatore di usare il prodotto in maniera efficiente, riducendo al minimo l'impatto ambientale complessivo.

5. I CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE TESSILI PER PAVIMENTI

Criterio 1 - MATERIE PRIME

Criterio 1: Specifiche generiche per le materie prime

Le materie prime utilizzate per la fabbricazione del prodotto non possono contenere alcuna sostanza o preparato cui è stata assegnata, o potrebbe essere assegnata al momento della domanda, una delle seguenti frasi di rischio (o combinazioni delle stesse):

- R23 (tossico per inalazione),
- R24 (tossico a contatto con la pelle),
- R25 (tossico per ingestione),
- R26 (molto tossico per inalazione),
- R27 (molto tossico a contatto con la pelle),
- R28 (molto tossico per ingestione),
- R39 (pericolo di effetti irreversibili molto gravi),
- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R42 (può provocare sensibilizzazione per inalazione),
- R43 (può comportare sensibilizzazione per contatto con la pelle),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
- R51 (tossico per gli organismi acquatici),
- R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
- R53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni al feto),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

di cui alla direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (direttiva sulle sostanze pericolose), e successive modifiche, e tenendo conto della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva sui preparati pericolosi).

In alternativa, si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 [3]. In questo caso non si possono aggiungere



ISPRA

alle materie prime sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H300, H301, H310, H311, H317 H330, H331, H334, H351, H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341, H370, H372.

Documenti da presentare:

Dichiarazione (rif. modello n° 7)
allegato n°

formulazione e schede di sicurezza delle materie prime e formulazione
allegato n°

Criterio 1.1: Fibre tessili – sostanze chimiche

NOTA: I requisiti illustrati nel criterio 1 «Specifiche generiche per le materie prime» si applicano comunque a tutte le sostanze utilizzate per quanto concerne la presenza di sostanze pericolose.

ATTENZIONE: i criteri stabiliti nella presente sezione **non si applicano** in caso di utilizzo di **fibre riciclate**.

I criteri specifici riguardano i seguenti tipi di fibra:

- lana,
- poliammide
- poliestere
- polipropilene



Trattamenti della lana

Nella seguente tabella sono elencate le sostanze per cui è prevista una limitazione con il relativo limite superiore accettato per regolamento espresso affianco:

Sostanza e numero CAS		Contenuto massimo
Sostanza	N. CAS	0,5 ppm
γ-esaclorocicloesano (lindano)	319-84-6	
α-esaclorocicloesano	319-85-7	
Sostanza	N. CAS	0,5 ppm
β-esaclorocicloesano	58-89-9	
δ-esaclorocicloesano	319-86-8	
aldrin	309-00-2	
dieldrin	60-57-1	
endrin	72-20-8	
p,p'-DDT	50-29-3	
p,p'-DDD	72-54-8	
Sostanza	N. CAS	2 ppm
Propetamfos	31218-83-4	
Diazinone	333-41-5	
Diclofention	97-17-6	
Fenclorfos	299-84-3	
Clorpirifos	2921-88-2	
Clorfenvinfos	470-90-6	
Etion	563-12-2	
Pirimifos-metile	29232-93-7	



ISPRA

Sostanza e numero CAS		Contenuto massimo
Sostanza	N. CAS	0,5 ppm
Cialotrina	68085-85-8	
Cypermotrina	52315-07-8	
Deltametrina	52918-63-5	
Fenvalerato	51630-58-1	
Flumetrina	69770-45-2	
Sostanza	N. CAS	2 ppm
Diflubenzurone	35367-38-5	
Triflumuron	64628-44-0	
Diciclanile	112636-83-6	

Documenti da presentare:

Per la conformità del criterio deve essere soddisfatto uno dei seguenti casi:

- a) se può essere documentata l'identità degli allevatori che producono almeno il 75 % della lana o delle fibre cheratiniche in questione e se viene presentata una dichiarazione degli stessi attestante che nessuna delle sostanze sopracitate è stata impiegata nei campi o sugli animali in questione, **i requisiti di cui sopra non si applicano al caso specifico**;
- b) il richiedente produce un rapporto di prova realizzata seguendo il metodo IWTO Draft Test Method 59.
- c) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

Dichiarazione (rif. modello n° 8)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°



**MANUALE TECNICO
PER RIVESTIMENTI TESSILI PER PAVIMENTI**

Fibre di poliammide

La media annua delle emissioni nell'atmosfera di N₂O durante la produzione di monomeri non deve superare:

- 10 g/kg di fibra finita di poliammide -6 prodotta

oppure

- 50 g/kg di fibra di poliammide -6,6 prodotta.

Documenti da presentare:

Per la conformità del criterio deve essere soddisfatto uno dei seguenti casi:

- a) il richiedente presenta documentazione dettagliata e/o rapporti di prova che dimostrino il rispetto di questo criterio, nonché una dichiarazione di conformità;
- b) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

Dichiarazione (rif. modello n° 8)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

Poliestere

1. Il quantitativo di antimonio nelle fibre di poliestere non deve superare 260 ppm.

Se non viene utilizzato antimonio, il richiedente può apporre la menzione «**privo di antimonio**» (o una menzione equivalente) vicino al marchio di qualità ecologica.

Documenti da presentare:

Per la conformità del criterio deve essere soddisfatto uno dei seguenti casi:

- a) il richiedente presenta una dichiarazione attestante il non utilizzo di antimonio o un rapporto di prova realizzata seguendo il metodo di determinazione diretta mediante *spettrofotometria di assorbimento atomico*. Il test deve essere effettuato sulla fibra grezza prima di qualsiasi trattamento a umido.



ISPRA

b) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

Dichiarazione (rif. modello n° 8)

allegato n°

Rapporto di prova

allegato n°

2. La media annua delle emissioni di COV risultanti dalla polimerizzazione e dalla produzione di fibre di poliestere, misurate nelle tappe del processo nel corso del quale si producono e ivi comprese le emissioni fuggitive, deve essere inferiore a 1,2 g/kg di resina del poliestere prodotta. (Per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che, a 293,15 K, abbia una tensione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente nelle condizioni d'uso particolari).

Documenti da presentare:

Per la conformità del criterio deve essere soddisfatto uno dei seguenti casi:

a) il richiedente presenta una documentazione dettagliata e/o rapporti di prova che dimostrino il rispetto di questo criterio, nonché una dichiarazione di conformità.

b) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

Dichiarazione (rif. modello n° 8)

allegato n°

Rapporto di prova

allegato n°

Polipropilene

1. È vietato l'utilizzo di pigmenti a base di piombo.

Documenti da presentare:

Dichiarazione (rif. modello n° 8)



allegato n°

2. Le emissioni di NO_x e di SO₂ derivanti dalla produzione di PP (produzione di monomeri, polimerizzazione e granulazione) non devono superare i limiti seguenti:

NO_x : 12 kg/ton PP

SO₂ : 11 kg/ton PP

Documenti da presentare:

Per la conformità del criterio deve essere soddisfatto uno dei seguenti casi:

- a) il produttore delle fibre presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio corredata da misure o calcoli attestanti le quantità di NO_x e di SO₂ emesse durante la produzione di PP.
- b) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

Dichiarazione (rif. modello n° 8)
allegato n°

Calcolo quantità di NO_x e di SO₂
allegato n°

Criterio 1.2: Supporti

NOTA: I requisiti illustrati nel criterio 1 «Specifiche generiche per le materie prime» si applicano comunque a tutte le sostanze utilizzate per quanto concerne la presenza di sostanze pericolose.

Schiuma di gomma (lattice e poliuretano naturale e sintetico)

Nota: i criteri sotto riportati si applicano solo se la schiuma di lattice costituisce più del 5 % del peso totale del tappeto.

Nella seguente tabella sono riassunti i requisiti per le sostanze soggette a limitazioni, i criteri di valutazione e verifica dell'adempimento ai criteri e un'indicazione (da compilare a carico del richiedente) della principale documentazione di supporto fornita.

SOSTANZA E REQUISITO	VALUTAZIONE E VERIFICA	DOCUMENTAZIONE
Metalli pesanti estraibili: la concentrazione dei seguenti metalli non deve superare i valori indicati di seguito: Antimonio : 0,5 ppm Arsenico : 0,5 ppm Piombo : 0,5 ppm Cadmio : 0,1 ppm Cromo : 1,0 ppm Cobalto : 0,5 ppm Rame : 2,0 ppm Nichel : 1,0 ppm Mercurio : 0,02 ppm	Rapporto di prova realizzata utilizzando il seguente metodo: campione macinato estratto conformemente alla norma DIN 38414-S4, L/S = 10; filtratura con filtro a membrana di 0,45 µm; analisi mediante spettroscopia ad emissione atomica con plasma ad accoppiamento induttivo (ICP-AES) o con la tecnica dell'idruro o del vapore freddo.	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°
Composti organici volatili (COV): la concentrazione di COV non deve essere superiore a 0,5 mg/m ³	Rapporto di prova realizzata utilizzando il metodo in camera di prova in combinazione con la norma DIN ISO 16000-6 per il campionamento e l'analisi dell'aria	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°
Coloranti a complesso metallico: non è consentito l'uso di coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel	Dichiarazione attestante il non utilizzo di coloranti a complesso metallico	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°



ISPRA

Clorofenoli: la concentrazione di clorofenoli (sali ed esteri) non deve essere superiore a 0,1 ppm, a eccezione dei monoclorofenoli e dei diclorofenoli (sali ed esteri), la cui concentrazione non deve essere superiore a 1 ppm.	Rapporto di prova realizzata utilizzando il metodo: macinatura di un campione di 5 g, estrazione del clorofenolo o del suo sale sodico; analisi mediante gascromatografia (GC), rilevazione con spettrometro di massa o rivelatore a cattura elettronica (ECD).	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°
Butadiene: la concentrazione di butadiene non deve essere superiore a 1 ppm.	Rapporto di prova realizzata utilizzando il metodo: macinatura e pesatura del campione; campionamento mediante campionatore «headspace»; analisi mediante gascromatografia, rilevazione col metodo a ionizzazione di fiamma	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°
Nitrosamine: la concentrazione di N-nitrosamine misurata con il metodo in camera di prova non deve essere superiore a 0,001 mg/m ³	Rapporto di prova realizzata utilizzando il metodo in camera di prova in combinazione con il metodo ZH 1/120,23 (o equivalente) dell'hauptverband der gewerblichen Berufsgenossenschaften per il campionamento e l'analisi dell'aria.	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°

Schiuma di gomma (solo per il poliuretano)

Nella seguente tabella sono riassunti i requisiti per le sostanze soggette a limitazioni, i criteri di valutazione e verifica dell'adempimento ai criteri e un'indicazione (da compilare a carico del richiedente) della principale documentazione di supporto fornita.

SOSTANZA E REQUISITO	VALUTAZIONE E VERIFICA	DOCUMENTAZIONE
Composti organostannici: non è consentito l'impiego di stagno in forma organica (stagno legato a un atomo di carbonio).	Dichiarazione attestante il non utilizzo di queste composti organostannici	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°
Agenti schiumogeni: i CFC, HCFC, HFC o il cloruro di metilene non possono essere utilizzati come agenti schiumogeni o agenti schiumogeni ausiliari	Dichiarazione che attesti il non utilizzo di tali agenti schiumogeni	<input type="checkbox"/> Dichiarazione (rif. modello n° 9) <input type="checkbox"/> Rapporto di prova allegato n°



MANUALE TECNICO PER RIVESTIMENTI TESSILI PER PAVIMENTI

Schiuma vulcanizzata

Non è consentito l'impiego di schiume vulcanizzate per rivestimento del supporto.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 9)
allegato n°

Formaldeide

La concentrazione di formaldeide misurata secondo la norma EN ISO 14184-1 non deve essere superiore a 30 ppm; se misurata con il metodo in camera di prova, non deve essere superiore a 0,01 mg/m³

Documenti da presentare:

Il richiedente deve presentare un rapporto di prova realizzata utilizzando uno dei seguenti metodi:

- EN/ISO 14184-1. Campione di 1 g con 100 g di acqua scaldata a 40 °C per un'ora. Analisi della formaldeide in estratto con acetilacetone, fotometrica.
- ENV 13419-1 (camera di prova), in combinazione con EN ISO 16000-3 o VDI 3484-1 per il campionamento e l'analisi dell'aria.

- Rapporto di prova**
allegato n°

Criterio 2 - PRODUZIONE DI TUTTI I MATERIALI

NOTA: I requisiti illustrati nel criterio 1 «Specifiche generiche per le materie prime» si applicano comunque a tutte le sostanze utilizzate per quanto concerne la presenza di sostanze pericolose.

Ritardanti di fiamma

Nel prodotto possono essere utilizzati solo i ritardanti di fiamma chimicamente legati alla fibra polimerica o alla superficie della fibra (ritardanti di fiamma reattivi). Se ai ritardanti di fiamma utilizzati corrisponde una delle frasi R elencate qui di seguito, al momento dell'applicazione questi dovrebbero cambiare di natura chimica in modo da non richiedere più una classificazione secondo le frasi di rischio (nel filato o nel tessuto trattati può rimanere meno dello 0,1 % di ritardante di fiamma nella forma precedente all'applicazione):

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti),
 - R45 (può provocare il cancro),
 - R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
 - R49 (può provocare il cancro per inalazione),
 - R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
 - R51 (tossico per gli organismi acquatici),
 - R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
 - R53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico),
 - R60 (può ridurre la fertilità),
 - R61 (può danneggiare il feto),
 - R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
 - R63 (possibile rischio di danni al feto),
 - R68 (possibilità di effetti irreversibili),
- di cui alla direttiva 67/548/CEE.

In alternativa, si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere alle materie prime sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.



ISPRA

Non possono essere utilizzati ritardanti di fiamma che sono soltanto mescolati fisicamente alla fibra polimerica o a un rivestimento tessile (additivi ritardanti di fiamma).

Documenti da presentare:

Il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante che non sono stati usati additivi ritardanti di fiamma e deve indicare quali ritardanti di fiamma reattivi sono stati eventualmente utilizzati, fornendo la relativa documentazione (ad esempio schede di sicurezza o un'equivalente documentazione contenente una classificazione di pericolo per la salute) e/o dichiarazioni indicanti che tali ritardanti di fiamma sono conformi al presente criterio.

Dichiarazione (rif. modello n° 10)

allegato n°

schede di sicurezza

allegato n°

Plastificanti

Se nel processo di produzione sono impiegate sostanze plastificanti, si possono utilizzare solo gli ftalati che al momento della richiesta sono stati sottoposti a valutazione del rischio e ai quali non è stata assegnata una delle seguenti frasi di rischio (o combinazioni delle stesse):

- R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
- R51 (tossico per gli organismi acquatici),
- R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
- R53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),

di cui alla direttiva 67/548/CEE.

In alternativa, si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere alle materie prime sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df.

Inoltre, nel prodotto non sono autorizzati il DNOP (ftalato di diottile), il DINP (ftalato di diisononile) e il DIDP (ftalato di diisodecile).

Documenti da presentare:

Il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante il non utilizzo di queste sostanze. I prodotti tessili non devono contenere ftalato sotto forma di impurità in misura



superiore allo 0,1% in massa, come stabilito nella direttiva 2005/84/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 10)
allegato n°

critero 2.1 Prodotti chimici ausiliari per il trattamento delle fibre tessili

Le seguenti sostanze non devono essere utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata:

- alchilfenoletossilati (APEO),
- alchilbenzene sulfonato lineare (LAS),
- cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DSDMAC),
- cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC),
- cloruro di di(sego idrogenato) dimetilammonio (DHTDMAC),
- etilendiammina tetracetato (EDTA),
- dietilen-triamino-penta-acetato (DTPA).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 11)
allegato n°

critero 2.2: Coloranti e pigmenti

Coloranti azoici

È vietato l'utilizzo di coloranti azoici che per scissione riduttiva possano dare origine a una delle seguenti ammine aromatiche:

- 4-amminodifenile (92-67-1)
- Benzidina (92-87-5)
- 4-cloro-o-toluidina (95-69-2)
- 2-naftilammina (91-59-8)
- o-ammino-azotoluene (97-56-3)
- 2-ammino-4-nitrotoluene (99-55-8)

- p-cloroanilina (106-47-8)
- 2,4,-diamminoanisolo (615-05-4)
- 4,4'-diamminodifenilmetano (101-77-9)
- 3,3'-diclorobenzidina (91-94-1)
- 3,3'-dimetossibenzidina (119-90-4)
- 3,3'-dimetilbenzidina (119-93-7)
- 3,3'-dimetil-4,4'-diamminodifenilmetano (838-88-0)
- p-cresidina (120-71-8)
- 4,4'-ossidianilina (101-80-4)
- 4,4'-tiodianilina (139-65-1)
- o-toluidina (95-53-4)
- 2,4-diamminotoluene (95-80-7)
- 2,4,5-trimetilanilina (137-17-7)
- 4-amminoazobenzene (60-09-3)
- o-anisidina (90-04-0)
- 2,4-xilidina
- 2,6-xilidina

Documenti da presentare:

il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante il non utilizzo di questi coloranti mediante un rapporto di prova redatto seguendo lo standard **EN 14362-1 e 2**. (N.B.: sono possibili falsi positivi in relazione alla presenza di 4-amminiazobenzene: si raccomanda pertanto di eseguire una prova di conferma).

Dichiarazione (rif. modello n° 12)

allegato n°

Rapporto di prova

allegato n°

Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

- a) Non è ammesso l'uso dei seguenti coloranti:
- C.I. Basic Red 9

- C.I. Disperse Blue 1
- C.I. Acid Red 26
- C.I. Basic Violet 14
- C.I. Disperse Orange 11
- C. I. Direct Black 38
- C. I. Direct Blue 6
- C. I. Direct Red 28
- C. I. Disperse Yellow 3

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 12)
allegato n°

b) Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1 % in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni al feto),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

di cui alla direttiva 67/548/CEE.

In alternativa, si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non si possono aggiungere alle materie prime sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 12)
allegato n°

Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

È vietato l'utilizzo dei seguenti coloranti:

- C.I. Disperse Blue 3 C.I. 61 505
- C.I. Disperse Blue 7 C.I. 62 500
- C.I. Disperse Blue 26 C.I. 63 305
- C.I. Disperse Blue 35
- C.I. Disperse Blue 102
- C.I. Disperse Blue 106
- C.I. Disperse Blue 124
- C.I. Disperse Brown 1
- C.I. Disperse Orange 1 C.I. 11 080
- C.I. Disperse Orange 3 C.I. 11005
- C.I. Disperse Orange 37
- C.I. Disperse Orange 76 (precedentemente denominato Orange 37)
- C.I. Disperse Red 1 C.I. 11 110
- C.I. Disperse Red 11 C.I. 62 015
- C.I. Disperse Red 17 C.I. 11 210
- C.I. Disperse Yellow 1 C.I. 10 345
- C.I. Disperse Yellow 9 C.I. 10 375
- C.I. Disperse Yellow 39
- C.I. Disperse Yellow 49

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 12)
allegato n°

Metalli pesanti

I coloranti e pigmenti contenenti piombo (Pb), cadmio (Cd), mercurio (Hg) o cromo (cromo totale) o Cr(VI) come ingredienti del colorante non possono essere utilizzati per colorare i materiali.

Il valore limite del contenuto totale di metalli pesanti nei rivestimenti tessili è pari a 100 mg/kg:

Documenti da presentare: il criterio viene considerato assolto in uno dei seguenti casi:

- a) il richiedente presenta una dichiarazione attestante il non utilizzo di questi coloranti, unitamente alla documentazione che provi che il limite imposto non è superato.
- b) Se i prodotti utilizzati sono in possesso del marchio GUT e il richiedente presenta la documentazione adeguata.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 12)
allegato n°
- Rapporto di prova**
allegato n°

criterio 2.3: Acque reflue

Lana – COD

Per tale criterio è prevista l'applicazione di requisiti differenti in base al tipo di trattamento subito dal reflujo ed all'effluente finale, come di seguito spiegato:

- a) Scarico in fognatura: il COD degli effluenti del lavaggio della lana scaricati nelle fognature non deve superare **60 g/kg** di lana sucida.

Gli effluenti devono essere trattati all'esterno del sito di produzione in modo da conseguire un'ulteriore riduzione di almeno il 75 % del tenore di COD, espresso in media annua.

- b) Scarico in acque superficiali: il COD degli effluenti del lavaggio della lana trattati nel sito di produzione e scaricati nelle acque di superficie non deve superare **45 g/kg** di lana sucida.

Il pH degli effluenti scaricati nelle acque di superficie deve essere compreso tra 6 e 9 (a meno che il pH delle acque di superficie si collochi al di fuori di questa fascia) e la temperatura deve essere inferiore a 40 °C (a meno che la temperatura delle acque di superficie sia superiore a tale valore).

L'impianto per il lavaggio della lana deve descrivere in dettaglio il trattamento degli effluenti di lavaggio e controllare costantemente i livelli di COD.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 13)

allegato n°

- Rapporto di prova** (metodo ISO 6060)

allegato n°

Scarichi idrici derivanti dal trattamento umido

- a) Le acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento a umido (a eccezione dei siti per il lavaggio della lana sucida), quando scaricate dopo il trattamento (nel sito o all'esterno), devono presentare un COD, espresso come media annua, inferiore a **20 g/kg**.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 13)

allegato n°

- Rapporto di prova** (metodo ISO 6060)

allegato n°

- b) Gli effluenti, qualora trattati nel sito e scaricati direttamente nelle acque di superficie, dovranno avere un pH compreso tra 6 e 9 (a meno che il pH delle acque di superficie si collochi al di fuori di questa fascia) e una temperatura inferiore a 40 °C (a meno che la temperatura delle acque di superficie sia superiore a tale valore).

Documenti da presentare:

Il criterio viene considerato assolto in uno dei seguenti casi:

- a) il richiedente fornisce documenti e rapporti di prova che dimostrino il rispetto di questo criterio, nonché una dichiarazione di conformità.
- b) se alle materie prime tessili utilizzate è assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per i prodotti tessili, **i requisiti sono soddisfatti** e il richiedente fornisce soltanto la documentazione pertinente.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 13)

allegato n°

- Rapporto di prova**

allegato n°

Detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti



ISPRA

In ciascun sito per il trattamento a umido, almeno il 95% in peso dei detersivi, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati deve essere sufficientemente degradabile o eliminabile in impianti di trattamento delle acque reflue.

In ogni sito per il trattamento a umido, i detersivi contenenti tensioattivi devono soddisfare il requisito di biodegradazione aerobica completa.

Almeno il 95 % in peso delle altre sostanze componenti deve essere sufficientemente biodegradabile o eliminabile negli impianti di depurazione delle acque reflue.

Si ritiene che una sostanza sia «**sufficientemente biodegradabile**»:

– se, quando testata con uno dei metodi di prova OECD 301 A, OECD 301 E, ISO 7827, OECD 302 A, ISO 9887, OECD 302 B o ISO 9888, evidenzia una percentuale di degradazione di almeno il 70 % entro 28 giorni, oppure

– se, quando testata con uno dei metodi di prova OCSE 301 B, ISO 9439, OCSE 301 C, OCSE 302 C, OCSE 301D, ISO 10707, OCSE 301 F, ISO 9408, ISO 10708 o ISO 14593, evidenzia una percentuale di degradazione di almeno 60 % entro 28 giorni, oppure

– se, quando testata con uno dei metodi di prova OCSE 303 o ISO 11733, evidenzia una percentuale di degradazione di almeno l'80 % entro 28 giorni, o infine

– se viene dimostrato un equivalente livello di biodegradazione o eliminazione, nel caso di sostanze per le quali i citati metodi di prova non siano applicabili.

Documenti da presentare:

Il richiedente deve fornire la documentazione opportuna, schede di sicurezza, rapporti di prova e/o dichiarazioni che menzionino i metodi di prova e i risultati delle prove come sopra indicato e dimostrino il rispetto di questo criterio per tutti i detersivi, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati.

Dichiarazione (rif. modello n° 13)

allegato n°

Rapporto di prova

allegato n°

Coloranti a complesso metallico

- a) Per la tintura delle fibre di cellulosa, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 20 % di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno).

Per tutti gli altri processi di tintura, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 7 % di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno).



b) Lo scarico in acqua dopo il trattamento non deve superare i seguenti valori:

- Cu: 75 mg/kg (fibra, filato o tessuto);
- Cr: 50 mg/kg;
- Ni: 75 mg/kg.

Documenti da presentare: a seconda dei casi:

- il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante il non utilizzo di queste sostanze

oppure

- fornire la documentazione e i rapporti di prove realizzate seguendo i metodi ISO 8288 per il rame e il nickel e EN 1233 per il cromo.

Dichiarazione (rif. modello n° 13)

allegato n°

oppure

Rapporto di prova

allegato n°

Criterio 2.4: Consumo di energia

Viene di seguito proposta una formula per il calcolo dell'energia consumata nel processo di produzione che tiene conto, oltre che del consumo effettivo di energia, anche della percentuale di materia prima riciclata e di combustibili provenienti da fonti rinnovabili.

Il consumo di energia è calcolato come media annua dell'energia utilizzata durante il processo produttivo (escluso il riscaldamento dei locali), dalle materie prime al prodotto per pavimentazione finito, comprese le operazioni di finitura ed imballaggio.

Per le materie prime sintetiche (non rinnovabili), i calcoli comprendono la fabbricazione del prodotto utilizzato. Non è considerato il contenuto energetico delle materie prime (cioè l'energia delle materie prime).

Il calcolo dell'energia comprende almeno il 95% dell'energia necessaria a produrre le materie prime. L'energia necessaria per produrre gli adesivi non è compresa nel calcolo.

L'unità di misura scelta per il calcolo è il MJ/m².



ISPRA

Il contenuto energetico dei vari combustibili è riportato nell' Allegato tecnico A1 o nel 2010/18/EC e nella tabella dei carburanti inclusa in questa sezione.

Per consumo di elettricità si intende l'elettricità acquistata da un fornitore esterno. Se il produttore ha un'eccedenza energetica che vende come elettricità, vapore o calore, la quantità venduta può essere dedotta dal consumo di combustibile. Solo il carburante che viene effettivamente utilizzato nella produzione delle pavimentazioni deve essere incluso nei calcoli.

Il punteggio totale per prodotto, calcolato come indicato successivamente nelle relative formule, deve superare il seguenti limite (P = punteggio):

Product Family	Limite(P)
Pavimentazioni tessili (sintetiche e naturali)	8

Formula di calcolo

PARAMETRI AMBIENTALI
A = percentuale di materie prime rinnovabili e riciclate non rinnovabili (L'impiego di «materie prime rinnovabili» e/o di «materie prime riciclate non rinnovabili» è volontario)
B = Percentuale di carburanti rinnovabili (%)
C = Consumi elettrici (MJ/m ²)
D = Consumi di carburante (MJ/m ²)

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Documenti da presentare:

il richiedente deve calcolare il consumo energetico del processo di produzione in base alle istruzioni tecniche ed alle formule precedentemente esposte, fornendo i relativi risultati e la documentazione di supporto al calcolo.

Calcolo
allegato n°

Documentazione
allegato n°



MANUALE TECNICO PER RIVESTIMENTI TESSILI PER PAVIMENTI

Il contenuto energetico dei diversi combustibili sono forniti nella seguente tabella:

Periodo di produzione (1 anno)	Giorni	da	a	
Carburante	Quantità	Unità	Fattore di conversione (MJ/Kg)	Energia (MJ)
Paglia(15% W)		kg	14,5	
Pellet (7% W)		kg	17,5	
Scarti di legname (20% W)		kg	14,7	
Trucioli (45% W)		kg	9,4	
Torba		kg	20	
Gas naturale		kg	54,1	
Gas naturale		Nm3	38,8	
Butano		kg	49,3	
Kerosene		kg	46,5	
Benzina		kg	52,7	
Diesel		kg	44,6	
Gasolio		kg	45,2	
Olio combustibile pesante		kg	42,7	
Carbone magro		kg	30,6	
Antracite		kg	29,7	
Carbone di legna		kg	33,7	
Coke industriale		kg	27,9	
Elettricità (dalla rete)		kWh	3,6	
Energia totale (MJ)				

Esempio 1)

Esempio di calcolo per pavimentazioni tessili con il 50% di materie prime rinnovabili e riciclate non rinnovabili.

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Parametro ambientale	Valori ¹
A	50
B	30
C	4,02
D	4
P	8,78

Il punteggio totale è = al limite imposto dai criteri (i.e.: 8,78), quindi il prodotto è conforme ai criteri.

Esempio 2)

Esempio di calcolo per pavimentazioni tessili senza l'utilizzo di materie prime rinnovabili e riciclate non rinnovabili.

$$P = \frac{A}{25} + \frac{B}{25} + (4 - 0,055 \times C) + (4 - 0,022 \times D)$$

Parametro ambientale	Valori ²
A	0
B	30
C	4,02
D	4
P	6,78

¹ Per le unità di misura consultare la relativa tabella

² Per le unità di misura consultare la relativa tabella



ISPRA

Il punteggio totale è = al limite imposto dai criteri (i.e.: 6,78), quindi il prodotto **non è conforme ai criteri**.

Criterio 3 FASE D'USO

Criterio 3.1 Rilascio di sostanze pericolose

Sono fissate delle soglie massime di emissione per i VOC sul prodotto finito.

Sostanza	Prescrizione (dopo 3 giorni)
Composti organici totali. Ritenzione: C6-C16 (TCOV)	0,25 mg/m ³ aria
Composti organici totali. Ritenzione: > C16-C22 (TCOSV)	0,03 mg/m ³ aria
COV totali senza LCI (*)	0,05 mg/m ³ aria

(*) Concentrazione minima d'interesse (LCI — *Lowest Concentration of Interest*).

Documenti da presentare:

il richiedente deve fornire un certificato di prova che attesti il non superamento dei limiti imposti con relativa dichiarazione di conformità. I test sulle emissioni devono essere effettuati secondo i metodi prEN 15052 o DIN ISO 16000-9.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 14)
allegato n°
- Rapporto di prova**
allegato n°

criterio 4 -IDONEITÀ ALL'USO

Il prodotto deve essere idoneo all'uso. La relativa documentazione può includere dati ottenuti mediante opportuni metodi di prova ISO, CEN o equivalenti, quali procedure di prova nazionali o interne all'azienda.



Documenti da presentare:

Il richiedente deve fornire specifiche sui metodi prova e i risultati, tramite una dichiarazione di idoneità all'uso del prodotto basata sulle informazioni riguardanti l'utilizzazione ottimale da parte dell'utilizzatore finale. In conformità della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, si presume che un prodotto sia idoneo all'uso se è conforme a uno standard, a un'omologazione tecnica europea o a una specifica tecnica non armonizzata, ma riconosciuta a livello comunitario. Il marchio di conformità «CE» della CE per i prodotti da costruzione fornisce ai produttori un attestato di conformità facilmente riconoscibile e può essere ritenuto sufficiente nel presente contesto. Inoltre la norma CEN/TS 14472-2 può essere utilizzata per dimostrare il rispetto di questo criterio.

Dichiarazione (rif. modello n° 15)
allegato n°

Documentazione
allegato n°

criterio 5- INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI

Il prodotto è venduto corredato di informazioni per l'utilizzatore, contenenti consigli sull'uso corretto e ottimale del prodotto, dal punto di vista generale e tecnico, nonché sulla sua manutenzione. Sulla confezione e/o nella documentazione allegata al prodotto devono figurare le seguenti informazioni:

- (a) indicazione che al prodotto è stato assegnato il marchio di qualità ecologica europeo, con una spiegazione breve ma specifica del suo significato, oltre alle informazioni generali fornite nel riquadro 2 dell'etichetta;
- (b) consigli per l'uso e la manutenzione del prodotto. Tali informazioni devono mettere in evidenza tutte le istruzioni del caso, particolarmente per la manutenzione e l'uso dei prodotti. Se necessario è fatto riferimento alle caratteristiche d'uso del prodotto in condizioni difficili, ad esempio circa l'assorbimento dell'acqua, la resistenza alle macchie, la resistenza ai prodotti chimici, la preparazione necessaria della superficie sottostante, le istruzioni di pulitura e i tipi consigliati di agenti detergenti, nonché gli intervalli di pulitura. Le informazioni devono comprendere inoltre eventuali indicazioni sulla durata potenziale del prodotto in termini tecnici, espressa o come media, o come intervallo di valori;
- (c) un'indicazione del circuito di riciclo o smaltimento del prodotto finale post utilizzo (spiegazione per fornire al consumatore le informazioni sulle possibili elevate prestazioni del prodotto);
- (d) informazioni sul marchio di qualità ecologica dell'UE e sui relativi gruppi di

prodotto, tra i quali il testo seguente (o equivalente): «Per maggiori informazioni visitare il sito Internet sul marchio di qualità UE: www.ecolabel.eu».

Documenti da presentare:

il richiedente fornisce un campione dell'imballaggio e/o dei testi allegati in conformità con la norma ISO 6347: Rivestimenti del suolo di materie tessili - Informazioni ai consumatori.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 16)
allegato n°
- Imballaggio**
allegato n°

criterio 6- INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL

Nel secondo riquadro del marchio deve figurare il seguente testo:

- uso limitato di sostanze pericolose e tossiche,
- consumo energetico ridotto nel processo produttivo,
- limitati scarichi inquinanti in acqua,
- basso rischio per la salute nell'ambiente abitativo.

Documenti da presentare:

Il richiedente deve fornire un esempio di packaging che sarà utilizzato per il prodotto che riporti l'etichetta con le informazioni di cui sopra.

- Dichiarazione** (rif. modello n° 17)
allegato n°

6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- **Domanda di richiesta del marchio Ecolabel** (vedi allegato A del "[manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi](#)");
- **Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria** di 500 EURO effettuato sul c/c bancario dell'ISPRA 218550, presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005 03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R);
- **Copia delle eventuali certificazioni** (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche il "[manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi](#)").

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Dichiarazioni**

Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale). Le dichiarazioni hanno lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative alle coperture tessili per pavimenti in termini qualitativi e quantitativi degli materiali impiegati, del processo

produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.

- **Rapporti di prova**

Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio. L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori. Inoltre, devono essere presentate delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa.

L'intero dossier deve essere inviato al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL
c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

per informazioni:

tel. 0650072434
fax 0650072439
e-mail: ecocom@isprambiente.it

**MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE
DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER I
RIVESTIMENTI TESSILI PER PAVIMENTI**

Data

Firma del rappresentante legale



ISPRA

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:

.....
.....
.....

Nome e indirizzo dell'azienda:

.....
.....
.....

Fabbricante Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare: Tel.....

Fax. Email:.....

Descrizione del prodotto

.....
.....
.....

Effettuato versamento intestato all'ISPRA sul C/C bancario 218550, presso
l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005
03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R) pari a 500 Euro.

SI NO

Laboratori utilizzati per test:

2.
1. 3.

COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito : Positivo Negativo



1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	



2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 66/2010 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione 66/2010.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- in seguito alla concessione del marchio ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purchè mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta



**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):

.....

Con riferimento alla definizione del gruppo di prodotti "Coperture Tessili per pavimenti" il prodotto è classificato come:

- Rivestimenti per pavimenti in fibre naturali
- Rivestimenti per pavimenti in fibre sintetiche
- Rivestimenti per pavimenti in fibre miste (naturali + sintetiche)

Il prodotto candidato è composto dai seguenti materiali (indicare i materiali e la percentuale nel prodotto finito):

L'UNITA' FUNZIONALE è :

Barrare la voce corrispondente

Firma..... Nome (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	



6. CONTROLLO DI QUALITÀ

In tale scheda dovrà essere descritto il piano di controllo di qualità che l'azienda intende adottare, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano di controllo di qualità è applicato alle linee produttive sulle quali viene fabbricato il prodotto in oggetto della domanda.
 Il piano stabilito sarà finalizzato anche all'individuazione dei controlli per le attività di verifica ispettiva eseguite dall'ISPRA.

PIANO DI CONTROLLO

Controllo	Procedura	Frequenza controlli

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: "Inviare presso l'Istituto annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente".



7. Specifiche generiche per le materie prime

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che il prodotto non contiene nessuna sostanza indicata nel criterio 1 Decisione 2009/967/CE

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)

firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società

8. Fibre tessili – sostanze chimiche (Criterio 1.1)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che le sostanze chimiche classificate come pericolose per l'ambiente sono conformi al criterio 1 della Decisione 2009/967/CE (vedi in allegato la documentazione n°7).

Trattamenti Lana

che le sostanze chimiche utilizzate per il trattamento della lana rispettano i limiti previsti dal "criterio 1.1- Trattamenti della lana"

Fibre di Poliammide

che, per le fibre di poliammide, la media annua delle emissioni nell'atmosfera di N₂O durante la produzione di monomeri non supera 10 g/kg di fibra finita di poliammide -6 o 50 g/kg di fibra di poliammide -6,6.

che il quantitativo di antimonio nelle fibre di poliestere non superare 260 ppm

Poliestere

che la media annua delle emissioni di COV per la produzione di fibre di poliestere, è inferiore a 1,2 g/kg di resina del poliestere prodotta, come previsto dal "criterio 1.1- Poliesteri"

Polipropilene

che per la produzione di PP non vengono usati pigmenti a base di piombo

che per la produzione di PP non vengono superati i seguenti limiti di emissione: NO_x: 12 kg/ton PP; SO₂ : 11 kg/ton PP

OPPURE

che le fibre utilizzate sono riciclate, e che, quindi, i criteri stabiliti nella presente sezione non si applicano.

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società



9. Supporti (Criterio 1.2)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che le sostanze chimiche classificate come pericolose per l'ambiente sono conformi al criterio 1 della Decisione 2009/967/CE (vedi in allegato la documentazione n°7).

Schiuma di gomma (lattice e poliuretano naturale e sintetico)

che la schiuma in lattice costituisce meno del 5% del peso totale del rivestimento e, quindi, che i successivi criteri non si applicano;

che le sostanze chimiche utilizzate per la produzione del supporto rispettano i limiti previsti dal "criterio 1.2- Schiuma di gomma" ai punti a), b), c), d), e), f).

Schiuma di gomma (solo per il poliuretano)

che per la produzione del supporto non viene impiegato stagno in forma organica.

che per la produzione del supporto non vengono utilizzati CFC, HCFC, HFC o cloruro di metilene in forma di agenti schiumogeni o agenti schiumogeni ausiliari.

Schiuma vulcanizzata

che non vengono utilizzate schiume vulcanizzate per la produzione del supporto.

Formaldeide

che la concentrazione di formaldeide misurata secondo la norma EN ISO 14184-1 non è superiore a 30 ppm oppure a 0,01 mg/m se misurata con il metodo in camera di prova

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Timbro o sigillo della società

Data:





ISPRA

10. Produzione di tutti i materiali – requisiti generici (Criterio 2)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- che le sostanze chimiche classificate come pericolose per l'ambiente sono conformi al criterio 1 della Decisione 2009/967/CE (vedi in allegato la documentazione n°7).
- che le sostanze utilizzate come *ritardanti di fiamma* rispettano i limiti previsti dal "criterio 2 – Ritardanti di fiamma"
- che le sostanze utilizzate come *plastificanti* rispettano i limiti previsti dal "criterio 2 – Plastificanti"

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)	Data:
Firma	
Posizione	
Timbro o sigillo della società	





**11. Prodotti chimici ausiliari per il trattamento delle fibre tessili
(Criterio 2.1)**

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

che le seguenti sostanze non sono utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata:

- alchilfenoletossilati (APEO),
- alchilbenzene sulfonato lineare (LAS),
- cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC),
- cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC),
- cloruro di di(sego idrogenato) dimetilammonio (DHTDMAC),
- etilendiammina tetracetato (EDTA)
- dietilen-triamino-penta-acetato (DTPA).

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società



12. Coloranti e pigmenti (Criterio 2.2)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- che non vengono utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine alle ammine aromatiche specificate nel "criterio 2.2 - Coloranti azoici"
- che non vengono utilizzati i coloranti specificati al "criterio 2.2 - Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (a)"
- che non vengono utilizzati prodotti contenenti più dello 0,1% in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi una o più delle frasi di rischio specificate al "criterio 2.2 - Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (b)"
- che non vengono utilizzati i Coloranti potenzialmente sensibilizzanti specificati al "criterio 2.2 - Coloranti potenzialmente sensibilizzanti"
- che non vengono utilizzati coloranti e pigmenti contenenti piombo (Pb), cadmio (Cd), mercurio (Hg) o cromo (cromo totale) o Cr(VI) come ingredienti dei coloranti, e che il contenuto totale di metalli pesanti nel prodotto per rivestimento finito è al di sotto di 100 mg/kg.

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
--	-------

Timbro o sigillo della società





ISPRA

13. Acque reflue (Criterio 2.3)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

Lana — COD

che le concentrazioni di COD, il ph e la temperatura degli effluenti finali del lavaggio della lana rispettano i limiti previsti dal "criterio 2.3- Lana — COD" .

Scarichi idrici derivanti dal trattamento a umido

che le concentrazioni di COD, il ph e la temperatura degli effluenti finali del trattamento a umido rispettano i limiti previsti dal "criterio 2.3- Scarichi idrici derivanti dal trattamento a umido" .

Detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti

che in ogni sito per il trattamento a umido, i detergenti contenenti tensioattivi utilizzati soddisfano il requisito di biodegradazione aerobica completa e che almeno il 95 % in peso delle altre sostanze componenti deve essere sufficientemente biodegradabile o eliminabile negli impianti di depurazione delle acque reflue.

Coloranti a complesso metallico

che per la tintura delle fibre di cellulosa, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 20 % di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) viene scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno).

per tutti gli altri processi di tintura, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 7 % di ciascuno di questi coloranti applicati (input del processo) viene scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno).

che lo scarico in acqua dopo il trattamento non supera i seguenti valori di Rame, Cromo, e Nichel : Cu 75 mg/kg (fibra, filato o tessuto); Cr 50 mg/kg; Ni 75 mg/kg

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

14. Rilascio di sostanze pericolose in fase d'uso (Criterio 3.1)

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiarato che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- che le emissioni in fase d'uso di COV non superano i seguenti limiti a 3 giorni:
- Composti organici totali. Ritenzione: C6-C16 (TCOV): 0,25 mg/m³ aria
 - Composti organici totali. Ritenzione: > C16-C22 (TCOSV): 0,03 mg/m³ aria
 - COV totali senza LCI: 0,05 mg/m³ aria

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

15. Idoneità all'uso

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato è adatto all'uso come illustrato nella documentazione tecnica fornita

Nome (stampatello)
Firma
Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società





ISPRA

16. Informazioni per il consumatore

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le informazioni per i consumatori incluse nell'imballaggio del prodotto candidato, rispettano i requisiti dei criteri 7. Decisione 2010/18/CE.

Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.

Nome (stampatello)
Firma
Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società



17. Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica Ecolabel

I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le seguenti sono incluse nell'imballaggio dei prodotti candidati.

- Foreste gestite in modo sostenibile ed a impatto ridotto sugli habitat;
- Uso limitato di sostanze pericolose;
- Risparmio di energia nel processo di produzione;
- Basso rischio per la salute nell'ambiente domestico;

Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.

Nome (stampatello)
 Firma
 Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società

